

# Sommario

1. La posizione del minore nell'ordinamento giuridico	<b>pag. 7</b>	4. Fonti nazionali	<b>pag. 25</b>
1.1. Rilevanza giuridica della volontà del minore	<b>pag. 8</b>	5. Funzione dell'ascolto	<b>pag. 29</b>
2. Il diritto del minore all'ascolto	<b>pag. 11</b>	5.1. Ascolto e audizione	<b>pag. 30</b>
2.1. L'ascolto del minore nell'assetto tradizionale	<b>pag. 11</b>	5.2. Implicazioni pratiche	<b>pag. 31</b>
3. L'ascolto del minore nelle fonti sovranazionali	<b>pag. 16</b>	6. Il diritto del minore a non essere ascoltato	<b>pag. 33</b>
3.1. Convenzione di <i>New York</i> sui diritti del fanciullo	<b>pag. 16</b>	7. Obbligatorietà dell'ascolto	<b>pag. 34</b>
3.2. Convenzione di Strasburgo sull'esercizio dei diritti dei fanciulli	<b>pag. 17</b>	7.1. Deroghe	<b>pag. 36</b>
3.3. Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea	<b>pag. 18</b>	7.1.1. Presupposti per la deroga. Contrasto con l'interesse del minore	<b>pag. 38</b>
3.4. Regolamento CE n. 2201/2003	<b>pag. 19</b>	7.1.2. Manifesta superfluità dell'ascolto	<b>pag. 39</b>
3.5. Convenzione dell'Aja in materia di adozione internazionale	<b>pag. 19</b>	7.1.3. Casi di esclusione dell'ascolto	<b>pag. 40</b>
3.6. Linee guida europee 2010 per una giustizia <i>child-friendly</i>	<b>pag. 19</b>	7.2. Obbligo di motivazione	<b>pag. 40</b>
		8. Omissione dell'ascolto	<b>pag. 44</b>
		8.1. Conseguenze dell'omesso ascolto	<b>pag. 45</b>
		8.2. Conseguenze dell'omissione dell'ascolto nella normativa sovranazionale	<b>pag. 47</b>

# Sommario

9. Rinnovazione dell'ascolto	pag. 49	11.5.1. Delega ad un ausiliario del giudice	pag. 70
10. Interpretazione della volontà espressa dal minore	pag. 51	11.5.2. Delega ai servizi sociali	pag. 70
10.1. Possibilità di discostamento motivato	pag. 51	11.5.3. Ascolto mediante CTU	pag. 72
10.2. Vincolatività pressoché assoluta	pag. 52	11.5.4. Ascolto mediante curatore speciale	pag. 72
10.3. Applicazioni pratiche	pag. 53	12. L'ascolto del minore nei giudizi <i>de potestate</i>	pag. 75
11. L'ascolto del minore nei giudizi separativi	pag. 56	12.1. Applicabilità dell'art. 336- <i>bis</i> c.c.	pag. 76
11.1. L'art. 337- <i>octies</i> c.c.	pag. 56	12.2. Modalità dell'ascolto	pag. 76
11.2. Presupposti. Età e capacità di discernimento	pag. 58	12.3. La posizione processuale del minore	pag. 77
11.3. Modalità dell'ascolto	pag. 60	13. Ascolto del minore nei procedimenti di cui alla legge sull'adozione	pag. 81
11.4. Ascolto diretto	pag. 61	13.1. Affidamento familiare	pag. 81
11.4.1. Procedure separative degiurisdizionalizzate	pag. 62	13.2. Giudizio di adottabilità	pag. 82
11.4.2. Ruolo e partecipazione delle parti, dei difensori e del pubblico ministero	pag. 62	13.2.1. Modalità	pag. 84
11.4.3. Modalità dell'ascolto diretto	pag. 66	13.3. Procedimento per l'affidamento preadottivo	pag. 86
11.5. Ascolto indiretto	pag. 69	13.4. Procedimento per declaratoria di adozione	pag. 87

# Sommario

13.5. Procedura di riconoscimento di adozione pronunciata all'estero	<b>pag. 87</b>	15. Rilevanza dell'ascolto nella sottrazione internazionale di minore	<b>pag. 96</b>
14. L'ascolto del minore nel giudizio ex art. 250 c.c.	<b>pag. 91</b>	16. Rilevanza dell'ascolto nel giudizio promosso dagli ascendenti	<b>pag. 99</b>
14.1. Posizione processuale del minore	<b>pag. 91</b>	16.1. La sentenza della Cassazione n. 5097/ 2014	<b>pag. 99</b>
14.2. Modalità	<b>pag. 92</b>		

## L'AUTORE

**Rita Rossi** Avvocato cassazionista in Bologna, si occupa di diritto di famiglia e dei minori, di responsabilità civile "endo" ed "eso" familiare e protezione dei soggetti deboli. Presiede A.N.F.I. Emilia-Romagna, Associazione Nazionale Familiaristi italiani. Ha organizzato e preso parte in qualità di relatrice a convegni; autrice di pubblicazioni in materia di doveri e responsabilità matrimoniali, risarcimento dei danni tra stretti congiunti, amministrazione di sostegno.